

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 11161

Il/La Sottoscritto/a **Fabio DI MATTEO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Biodiversità
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Rilevazione di Orchidee rare in situ e disquisizione sulla necessità di istituire un sufficientemente ampio periodo di raccolta di informazioni atte a censire la totalità delle specie ivi presenti, finalizzata ad un'argomentata deduzione sull'effettivo stato dei luoghi in termini floristici e nel contesto del perimetro Habitat 6210 all'intero del quale incide il progetto eolico.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1188_VIA_DATI_PERS_20240517.pdf

Allegato 1 - Impatto del progetto sulle Orchidaceae

OSS_1188_VIA_ALL2_20240517.pdf

Data 17/05/2024

Fabio DI MATTEO

Impatto del progetto eolico “Monte Miesola” sulla popolazione di Orchidee selvatiche rilevate in situ.

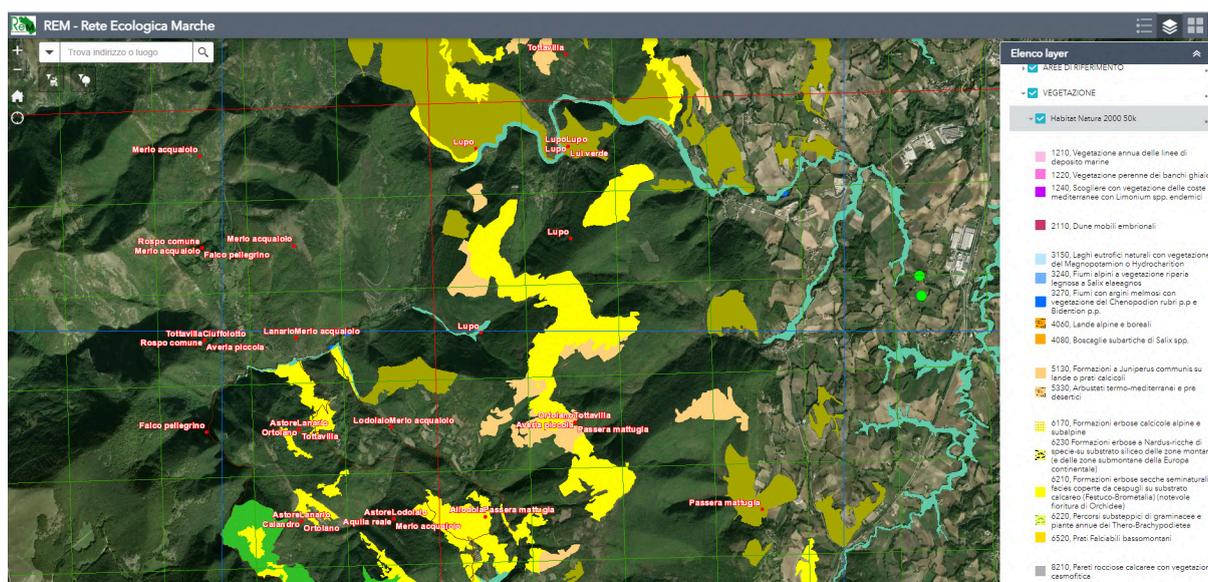
a cura di **Fabio Di Matteo**,
fotografie di **Maurizio Mercuri e Maurizio Ligi**

Riferimento di progetto:

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Dal seguente estratto (REM - Rete Ecologica Marche):

<https://map.regione.marche.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=fe399b48505d4f97a657579067f7965d>



L'area su cui andrebbe a sovrapporsi il progetto, secondo la Rete Ecologica Marche, è catalogata come area Habitat di tipo 6210 la cui definizione riporta:

“6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee)“*

https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_base6872.html?id=1653

Nel periodo tra il 3 maggio ed il 10 maggio 2024 nell'area interessata dal progetto, nella porzione di specifica 6210 della direttiva Habitat, sono state rilevate le presenze di differenti esemplari di orchidee, fotografate, ove possibile (tutti i casi tranne uno), mantenendo l'evidenza del profilo montuoso circostante a dimostrare l'effettiva posizione.

Le presenze sono state riscontrate all'interno del perimetro di colorazione gialla dell'area 6210 del succitato elaborato grafico su cui incide il progetto.

Ad una rilevazione da parte di un eventuale ente di verifica e tutela del territorio e della sua componente floristica sarebbe possibile confermare la presenza in tutta l'area almeno delle seguenti specie:

1. Orchis purpurea (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508176)
2. Orchis mascula (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508180)
3. Himantoglossum adriaticum (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508161)

Entità a rischio. Livello IUCN: LC

4. Ophrys holosericea (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=5448)
5. Neotinea tridentata (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508171)
6. Ophrys bertolonii (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508123)

Entità a rischio. Livello IUCN: LC

7. Anacamptis morio (https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=508167)

A queste, si dovrebbero aggiungere le eventuali altre specie non rinvenute per l'impossibilità di analizzare l'intera area 6210 in tempi brevi e per l'impossibilità, in un periodo temporale così ristretto, di osservare le fioriture di tutte le altre specie ritardatarie o estive che insistono sull'area e che non è quindi possibile censire nella lista sopra indicata, ma di cui è nota l'esistenza. Per dovere di precisione, le specie non presenti alla data della presente, benché conosciute, e alcune di esse anche molto rare, non sono state quindi riportate nel presente estratto.

L'area 6210 viene a definirsi area protetta e considerata "prioritaria" come si evince dall'asterisco e relativa didascalia, al link sopra indicato, che riporta: "**Il segno asterisco * indica i tipi di habitat prioritari.**", ed in particolare, nella specifica (*** stupenda fioritura di orchidee**)

Relativamente alle aree 6210 Wikipedia cita:

Sono contrassegnati con l'asterisco gli habitat prioritari, quelli cioè "che rischiano di scomparire [...] e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare".

https://it.wikipedia.org/wiki/Lista_dei_tipi_di_habitat_naturali_di_interesse_comunitario

Nel sito di incidenza del progetto sono state rilevate, in maggio 2024, splendide fioriture delle seguenti specie, con estrazioni fotografiche riportate in calce, e dove per la maggior parte delle specie, è stato possibile eseguire scatti con i profili montuosi visibili sullo sfondo, a testimoniare l'effettiva presenza in situ delle suddette.

- Orchis purpurea
- Orchis mascula
- Ophrys holosericea
- Ophrys bertolonii
- Neotinea tridentata
- Himantoglossum adriaticum
- Anacamptis morio

L'area è interessata da ulteriori fioriture differite di specie non rilevabili al momento della presente produzione di evidenze fotografiche, relative ad esemplari che anticipano o si susseguono, per periodo di presenza e fioritura, alle suddette.

Direttive di protezione delle aree Habitat 6210 regionali

Benché l'area interessata dal progetto non rientri in una ZPS o SIC, e quindi non viga un regolamento regionale di tutela del sito specifico, la zona in cui incide il progetto è riconosciuta come area Habitat 6210 (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee)*.

In generale, sul territorio nazionale, la protezione integrale dell'area habitat 6210 è protagonista di differenti direttive regionali atte al recepimento dei decreti ministeriali delle politiche agricole ed alimentari e delle documentazioni a tutela degli stessi.

Di seguito gli estratti solo di alcune delle molteplici decretazioni regionali e/o ministeriali (o ad altro titolo amministrativo) in cui si evince quale importanza venga conferita alle aree habitat 6210, e le complesse restrizioni cui esse sono quindi attentamente assoggettate per la protezione delle specie di Orchidee.

RECEPIMENTO DEL DECRETO del MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI n. 2588 del 10 marzo 2020)

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI P.F. Agricoltura a basso impatto, Zootecnia e SDA Pesaro

Sito Natura 2000: IT5310019 - Obbligo di non abbattere alberi (latifoglie) deperienti attaccati di insetti xilofagi e xilosaprofagi. - Misure di conservazione dell'Habitat 6210 nei siti Natura 2000: vedi Allegato 1 alla DGR n. 1202/2011

Negli habitat 6110, 6210* e 6220* è vietata la trasemina con miscugli commerciali e la concimazione delle praterie naturali e seminaturali. La concimazione è consentita nelle praterie dell'alleanza Cynosurion cristati.*

PIANO DI GESTIONE SIC IT5210015 – VALLE DEL TORRENTE NESE E MONTI CORONA - ACUTO MISURE DI CONSERVAZIONE

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Umbria/04_Misure%20di%20Conservazione/DGR_203-2014_Allegato%20IT5210015.pdf

Realizzazione di nuove strade.

È vietata l'apertura di nuove strade all'interno degli habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (FestucoBrometalia), 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea), nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.*

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE PORTO DI SALERNO ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE 2010 Richiesta di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 150 del 27/05/2014 ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 Studio di incidenza ambientale – Aggiornamento

- *é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)*
- *é fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli ad uso agricolo (6210, 6210pf, 9210)*
- *negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)*
- *negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)*
- *negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)*
- *negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)*
- *negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie*
- *é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chiroterri)*
- ***negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3***

MISURE DI CONSERVAZIONE SIC IT5210067 – MONTI PIZZUTO - ALVAGNANO

Circolazione di mezzi meccanici.

- *Divieto assoluto di circolazione di mezzi meccanici al di fuori della sentieristica esistente nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).*
- *Divieto di transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni, temporanei, puntuali, lineari, areali, e negli impluvi, salvo gli eventuali guadi sulla viabilità esistente, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio su predefiniti punti di guado.*

Stante quanto si evince dalle suddette direttive regionali, pur non essendo l'area di incidenza del progetto censita come ZPS (Zona di Protezione Speciale), le caratteristiche del terreno e delle rare specie in essa contenute, attestate dalla documentazione fotografica allegata, lasciano suggerire che l'area sia, non solo una zona candidata a divenire ZPS, ma che sia stata indebitamente trascurata nelle fasi di censimento delle ZPS di alto valore paesaggistico e florovivaistico a cavallo tra le due Regioni.

Il connubio di una forte valenza floristica con la bellezza dei luoghi incontaminati, l'avifauna che conta oltre cento specie rare, nonché coppie di Aquila Reale, la presenza di esemplari di Lupo (rilevati sulle mappe del REM e osservati frequentemente dalla popolazione dei centri abitati limitrofi) rende la dorsale del Monte Miesola un luogo da preservare senza dubbio di sorta da ogni intervento che possa alterarne la sua specificità, già evidente dal censimento 6210, ma ancora più evidente in termini empirici a coloro i quali ricevono il dono di poter percorrere a piedi la dorsale nella sua interezza, nota per la sua bellezza al punto da ospitare il Cammino di San Romualdo e il prospiciente Cammino dei cappuccini, entrambi riconosciuti come "cammini religiosi" dal Ministero del Turismo.

Indipendentemente dall'inclusione delle aree 6210 all'interno dei perimetri ZSC, SIC o ZPS, l'area 6210, secondo il Manuale europeo (European Commission, 2013), è **area di carattere prioritario della direttiva Habitat se è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:**

- (a) il sito ospita un ricco contingente di specie di orchidee;
- (b) il sito ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidee ritenuta non molto comune a livello nazionale;
- (c) il sito ospita una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o di eccezionale rarità a livello nazionale.

<http://vnr.unipg.it/sunlife/habitat-dettagli.php?id=21>

Il sito soddisfa tutti e tre i criteri, ospitando un ricco contingente di specie, come si evince dall'allegato fotografico, ospitando diverse popolazioni di orchidee non comuni, e ospitando l'*Himantoglossum adriaticum*, una specie rara, come si evince dai seguenti estratti:

- [1] https://www.repubblica.it/scienze/2013/12/27/news/l_orchidea_rara_salvata_dall_estinzione_alla_ca_foscarini_la_tecnologia_conserva_la_biodiversita-74615973
- [2] <https://it.life4oakforests.eu/giglio-di-san-giovanni-lilium-bulbiferum-subsp-croceum/>
- [3] https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/orchidea_pianta_rara_monte_grappa_botanici_borso_del_grappa-6831047.html
- [4] https://dryades.units.it/Grappa/index.php?procedure=taxon_page&id=8161&num=2031

Ed ancora, dal medesimo estratto (<http://vnr.unipg.it/sunlife/habitat-dettagli.php?id=21>):

Habitat 6210 - Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe Festuco-Brometea, talora interessate da una ricca presenza di specie di Orchideaceae ed in tal caso considerate prioritarie (*).

Considerazioni e deduzioni

1) Stante quanto sopra;

2) Considerata la forte discrepanza tra le osservazioni del Proponente, in merito all'area di impatto di progetto, che egli considera di scarso valore (come egli stesso dichiara a pagina 71 del documento 234306_D_R_0421_Rel_paesaggistica.pdf) e lo stato effettivo dei luoghi dal punto di vista floristico, che include specie rare di Orchidee a forte rischio di estinzione;

✓ Integrazione con flora, fauna e clima locale

L'area destinata alla realizzazione dell'opera è caratterizzata dall'alternanza di coperture forestali residue dall'attività di ceduzione e zone a prati-pascolo. Sul crinale e al margine delle potenziali aree di installazione si riscontrano un paesaggio vegetale che appare costituito in prevalenza da formazioni forestali di scarso valore, secondarie, e una serie di prati-pascoli

Pag. 71 di 86

	<small>RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005</small> Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Monte Miesola", ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), costituito da 8 (otto) Aerogeneratori di potenza nominale massima 5,95 MW per un totale di 47,60 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN)	
<small>Codifica Elaborato: 234306_D_R_0421 Rev. 00</small>		

dell'area cacuminale oltre che le vegetazioni di ambienti disturbati. Nei boschi considerati lo strato arbustivo è scarso e appare condizionato fortemente dalle passate ceduzioni. Dominano le cerrete con *Quercus cemis* che si accompagna a *Ostrya*

3) Considerata la quasi totale assenza di riferimenti alle parole "orchidea" "orchidaceae" o assimilate nell'intero documento succitato di relazione paesaggistica del Proponente o di relazione ambientale, se non per il riferimento relativo alla ZPS Valle Scappuccia (IT5320016), non oggetto del progetto presentato;

4) Considerata la quasi totale assenza di ogni riferimento relativo al censimento dell'area di progetto come Habitat 6210 nell'intera relazione paesaggistica del Proponente, se non relativamente alle altre ZPS limitrofe.

5) Aggiunto e considerato che:

- le estese piattaforme cementizie previste dal progetto alla base dei piloni di supporto degli aerogeneratori potrebbero interferire con il normale assorbimento delle precipitazioni, fungendo da impedimento all'assorbimento su vaste aree della dorsale montuosa "Miesola-Mezzano-Chicosse-Le Siere", aumentando la pressione idrica sulle restanti porzioni di territorio limitrofo alterando il drenaggio di parte del terreno su cui insistono le suddette specie.
- il calcestruzzo e la sua eventuale dispersione (sotto forma di polveri o nella sua forma liquida di colata, possono alterare il ph del terreno compromettendo la particolare acidità del terreno propedeutica allo sviluppo delle rare Orchidaceae;
- l'ampliamento della viabilità, la realizzazione di piazzole, le attività di scavo, la presenza costante di mezzi pesanti, dei relativi scarichi, e della presenza dell'uomo e delle strumentazioni di cantiere possono produrre la perdita di stabilità dell'Habitat 6210 con conseguente danno ambientale grave.

...si suggerisce agli uffici competenti dello Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'interno della finestra di valutazione dell'impatto ambientale del progetto proposto, di procedere secondo **principio di precauzione** e di attivare le dovute procedure atte a richiedere alla ditta Proponente:

1. l'integrazione di una nuova fase di studio floristico preliminare alla procedura di impatto ambientale, che sia protratta nel tempo e che veda coinvolti esperti di botanica ed esperti dell'interpretazione del suolo e delle sue peculiarità per tutta la durata dell'anno solare.
Tale censimento dovrà perseguire l'obiettivo di una stretta sorveglianza completa delle specie stagionali ivi presenti, non identificabili in questa fase temporalmente ristretta e che ha prodotto un censimento di esemplari solo parziale il quale, tuttavia, ha già delineato un numero importante di specie rare e protette sul sito di incidenza del progetto.
2. di fornire una valida soluzione, strutturata, dettagliata e attendibile, che consenta di non arrecare danno temporaneo o permanente alle suddette specie (e specie non censite per motivi di opportunità di incontro, data l'elevata estensione della zona o per motivi temporali).
Si suggerisce che tale soluzione sia poi supportata dal nulla osta di esperti di biochimica e botanica, specificatamente nell'ambito della conservazione delle specie rare di orchidaceae presenti in situ.

In conclusione

La Costituzione Italiana: Articolo 9

"La Repubblica [...] tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."

"Non potremmo oggi ammirare tanta bellezza, se le generazioni precedenti non l'avessero protetta per noi tramite leggi espressamente concepite. Non dovrebbe essere oggi, il giorno in cui tradire le future generazioni, privandole di quel che la terra ha deciso di donarci e al contempo, necessariamente, anche di affidarci in custodia."

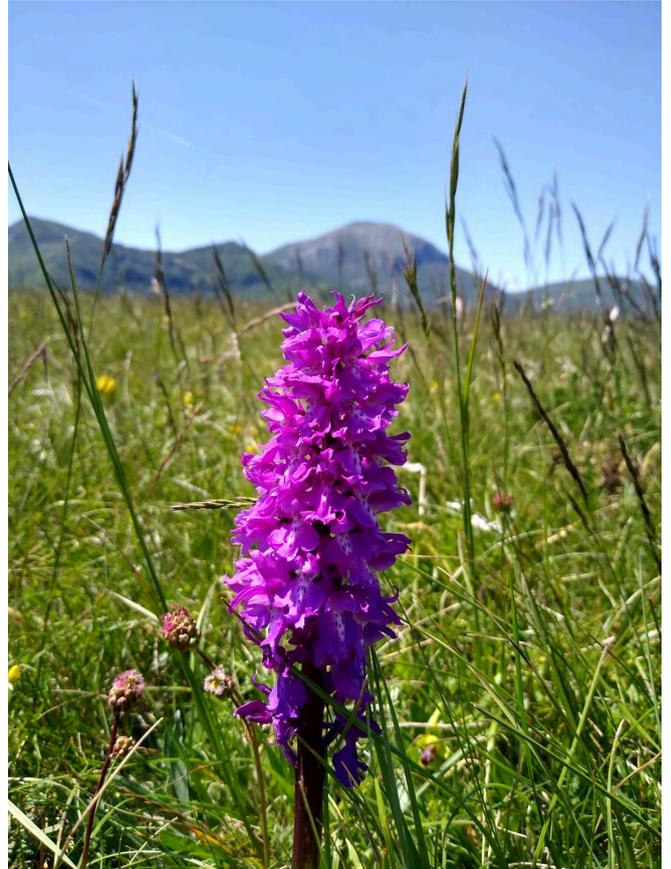
Fabio Di Matteo

Riscontro fotografico delle attestazioni di presenza sulla dorsale Monte Miesola - Monte Mezzano - Monte Chicosse - Monte Le Siere (maggio 2024)

Orchis purpurea



***Orchis mascula* (L.) L. subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi**



Himantoglossum adriaticum



Ophrys holosericea



Orchidea screziata - Neotinea tridentata



Anacamptis morio



Ophrys bertolonii

